

Trieste, 4 giugno 1942=XX



Caro Camerata,

la Vostra lettera in data 2 giugno mi ha fatto piangere di gioia e di orgoglio perchè essa mi conforta come meglio non sarebbe possibile nella illimitata fede che ho sempre avuto e che avrò sempre nell'intrepidezza e nella forza morale di mio figlio. Vi ringrazio dal profondo del cuore e mi auguro il momento in cui mi sia dato abbracciarVi.

Ora Vi chiedo un piacere. Vorrei che la Vostra lettera, nel testo originale, arrivasse nelle mani del Duce, il quale a ogni incontro mi chiede sempre notizie di mio figlio. Ma io non vorrei privarmi della lettera che mi avete scritto e che per la vita di mio figlio ha un valore documentario. Vi prego perciò di farmene avere copia con la Vostra firma autografa e l'indirizzo in calce, presso la FEDERAZIONE EDITORI DI GIORNALI = VIA S. NICOLÒ DA TOLENTINO 21 = ROMA, dove sarò nella giornata di sabato 6 giugno.

Vi ringrazio e Vi saluto con viva cordialità

*Ezio Balducci*

Al Camerata  
Dott. EZIO BALDUCCI  
C.SO VITT.EM. 24 = ROMA

484.569